



Dichiarazione EPSU

Combattere l'esposizione agli agenti cancerogeni sul posto di lavoro a livello UE, nazionale e locale per i Vigili del fuoco.

1. Adottare un buon comportamento come vigile del fuoco per prevenire i tumori professionali

Nell'ambito di EPSU Firefighters Network, adottare un buon comportamento come vigile del fuoco per prevenire i tumori professionali è stato uno dei temi centrali della rete negli ultimi due anni.

I vigili del fuoco e gli addetti alla protezione civile spesso mettono a rischio la propria salute e sicurezza come quella delle persone che stanno cercando di aiutare.

Ci sono voluti alcuni eventi terribili, come l'incidente del World Trade Center l'11 settembre 2001, per permetterci di dare un'occhiata più da vicino alle questioni riguardanti la salute e la sicurezza dei vigili del fuoco. Molti soccorritori sono usciti da quel disastro con malattie che hanno un lungo tempo d'incubazione, molte delle quali stanno ancora iniziando a emergere. Indubbiamente un numero maggiore di soccorritori del World Trade Center continuerà ad ammalarsi in futuro a causa del loro lavoro svolto durante quel periodo di tempo.

Purtroppo in Europa troppi vigili del fuoco stanno sviluppando il cancro a causa di molti tipi di esposizioni sul posto di lavoro. Non solo i vigili del fuoco rischiano la vita mentre sono in servizio per aiutare gli altri, i rischi che corrono stanno facendo perdere a molti il posto di lavoro e, purtroppo, le loro vite.

Un opuscolo danese su come adottare comportamenti preventivi per i vigili del fuoco sul posto di lavoro in inglese tradotto in tedesco illustra quali misure adottare al riguardo. Una brochure svedese "Healthy Firefighters" è disponibile anche in diverse lingue.

2. Rafforzamento del quadro europeo per la prevenzione e l'eliminazione del cancro connesso al lavoro: modifica della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni (2004/37 / CE)

La necessità di migliorare la legislazione esistente, in particolare per definire i valori limite di esposizione professionale vincolanti (BOEL) per un numero di sostanze pericolose è fondamentale. Diversi Stati membri sostengono e hanno espresso questo punto di vista alla conferenza organizzata ad Amsterdam nel maggio 2016. Numerose organizzazioni settoriali, tra cui la FSESP, ritengono

che occorra rafforzare la legislazione dell'UE in materia di OEL, soprattutto considerando che la legislazione nazionale in questo settore varia considerevolmente tra i 28 Stati membri.

Nel campo della prevenzione dei tumori professionali, è importante rafforzare il quadro legislativo europeo per controbilanciare l'attuale debolezza degli incentivi economici dei datori di lavoro e ridurre la disuguaglianza sociale in termini di tumori e altre malattie causate da sostanze chimiche.

Il costo del cancro professionale è quasi totalmente esternalizzato alle strutture di sicurezza sociale e di salute pubblica.

I limiti di esposizione professionale sono, quindi, uno strumento importante per proteggere i vigili del fuoco dagli effetti negativi dell'esposizione a sostanze pericolose. Tuttavia, una prevenzione efficace si basa sull'eliminazione di sostanze pericolose e sullo sviluppo di alternative nell'organizzazione del lavoro. I limiti di esposizione professionale sono uno strumento per valutare i rischi e decidere le misure da attuare per minimizzare l'esposizione quando non è possibile adottare misure di prevenzione primaria.

È fondamentale che i datori di lavoro pubblici organizzino controlli sanitari per i vigili del fuoco oltre i periodi in cui sono esposti agli agenti cancerogeni. In effetti, il periodo di latenza tra l'esposizione e lo sviluppo di una malattia cancerosa può durare molti decenni. La rilevazione tempestiva può salvare innumerevoli vite.

La Confederazione europea dei sindacati ha quindi lanciato una campagna per affrontare il problema sul luogo di lavoro di agenti cancerogeni e cancro correlato al lavoro. Tra le altre misure, l'ETUI ha pubblicato una proposta per ulteriori OEL vincolanti a livello dell'UE.

La lista delle 50 sostanze della CES comprende gas di scarico dei motori diesel, polvere di cuoio, formaldeide, fibre ceramiche refrattarie, silice cristallina respiratoria, composti di cadmio e cadmio, benzo (a) pirene, composti di cromo VI, ossido di etilene, tricloroetilene.

Non è un elenco limitativo: vengono proposti altri BOEL per le esposizioni generate dalla combustione ma due esposizioni sono particolarmente importanti per i vigili del fuoco (vedere le richieste di cui al punto 3).

3. La rete EPSU Firefighters, quindi, chiede:

a) Modificare le disposizioni della direttiva stessa

Ci sono due punti importanti con un impatto positivo per i vigili del fuoco

1. l'estensione del campo di applicazione alle sostanze re-protocic
2. l'organizzazione, da parte degli Stati membri, di un sistema di sorveglianza sanitaria permanente. Ciò aiuterebbe a individuare precocemente tumori tra le persone che sono state esposte come lavoratori.

b) Includere i limiti di esposizione professionale vincolante (BOEL)

- UN BOEL per scarico diesel
- UN BOEL per benzo (a) pirene

Contribuirebbe a una migliore prevenzione del cancro tra i vigili del fuoco.

Nel caso del benzo(a) pirene, è chiaro che l'aspetto specifico dei vigili del fuoco è che l'esposizione non è generata dal normale processo di lavoro ma da una condizione eccezionale: **il fuoco**. Non elimina l'interesse di un BOEL ma significa che il modo di venire in contatto sarà diverso da quello di un'attività "normale". Riguarda l'organizzazione del lavoro, la distanza tra i vigili del fuoco e la fonte di esposizione e le attrezzature appropriate, compresa la pulizia e la manutenzione delle attrezzature antincendio. Se la prevenzione fosse organizzata meglio sul luogo di lavoro, le informazioni sui rischi in caso di incendio sarebbero più sistematiche. Laddove fosse possibile la sostituzione o l'eliminazione di questi agenti cancerogeni si avrebbe anche un impatto positivo indiretto per i vigili del fuoco.

c) Non ridurre ulteriormente ed attaccare i diritti pensionistici dei vigili del fuoco.

La combustione contiene elementi tossici, che possono essere ispirati attraverso la bocca, i polmoni o la pelle. In particolare il fuoco "caldo" (ad esempio incendi, incendi chimici, ecc.) ha una maggiore concentrazione di sostanze tossiche. Nei fuochi "freddi" altre sostanze tossiche sono di natura mortale. Pertanto, non è sempre facile determinare i valori limite occupazionali vincolanti (BOEL). Tuttavia, la durata dell'esposizione a sostanze tossiche è altrettanto importante.

4. Azioni che devono essere intraprese dalla rete EPSU Firefighters

La rete dei Vigili del Fuoco EPSU sosterrà il piano d'azione della presidenza olandese (2016) che comprende lo sviluppo della valutazione del rischio e la richiesta che i datori di lavoro illustrino dettagliatamente i loro piani per nuove esposizioni, che la riduzione dell'esposizione sia trasparente, gli obiettivi degli ispettorati del lavoro siano maggiori, rafforzare il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori nel monitoraggio dei diritti per la valutazione del rischio, nei casi che coinvolgono agenti cancerogeni, quando sono eseguiti dai datori di lavoro.

La rete dei Vigili del Fuoco EPSU sosterrà la CES/ETUI per affrontare il problema degli agenti cancerogeni e cancro correlato al lavoro, sottolineando la necessità di includere i vigili del fuoco come un gruppo di lavoratori particolarmente esposti agli agenti cancerogeni sul posto di lavoro. L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di aumentare la consapevolezza e lo scambio sulla ricerca intorno a questo problema, e cercare buoni esempi di comportamento preventivo.

Inoltre, le affiliate della FSESP dovrebbero prevedere di esaminare le condizioni/accordi negoziali con i datori di lavoro sui dettagli concreti per un'ulteriore riduzione dell'esposizione a livello UE, nazionale e locale e procedere ad uno scambio ulteriore su questo tema nel quadro di un gruppo di lavoro. Il comitato di dialogo sociale settoriale dell'UE potrebbe esaminare questo problema con i datori di lavoro di questo specifico settore dell'UE per una sensibilizzazione sulla necessità di combattere gli agenti cancerogeni sul posto di lavoro.